



Prot. 0792/40 – SG. 34 – PAO.

Roma, 23 gennaio 2023

Prefetto Lamberto Giannini
Capo della Polizia
Direttore Generale della Pubblica Sicurezza
Ministero dell'Interno
Piazza del Viminale, 1

R O M A

OGGETTO: procedure di scrutinio del personale della Polizia di Stato.
Richiesta di intervento.

^^^

Signor Capo della Polizia,

con la presente portiamo alla Sua attenzione l'opportunità di rivisitare i meccanismi di promozione effettuati mediante scrutinio, adottando il modello previsto per il personale appartenente alla carriera dei funzionari e medici della Polizia di Stato (il c.d. doppio scrutinio annuale) anche per tutti i restanti ruoli.

Com'è noto, con il decreto legislativo 27 dicembre 2019, n. 172, recante "Disposizioni integrative e correttive, a norma dell'articolo 1, commi 2 e 3, della legge 1° dicembre 2018, n. 132, al decreto legislativo 29 maggio 2017, n. 95" (il c.d. 2° Correttivo), si è provveduto alla messa a regime del "doppio scrutinio", nel limite dei posti disponibili al 30 giugno e 31 dicembre di ogni anno, per la promozione alle qualifiche dirigenziali, strumento già previsto solo per l'anno 2019 dal decreto legge 18 aprile 2019, n. 32, convertito in legge 14 giugno 2019, n. 55 (artt. 6, 7, 9, 33, 34, 36, 48, 49 e 51 del d.lgs. n. 334/2000).

Per i restanti ruoli del personale della Polizia di Stato (agenti e assistenti, sovrintendenti e ispettori), lo scrutinio per l'avanzamento avviene ancora in linea di massima una volta all'anno.

Tuttavia, a ben vedere, l'esperienza delle ultime stagioni concorsuali, stimulate dal c.d. "Riordino delle Carriere", ha messo in luce l'esistenza di talune criticità del sistema di progressione, con particolare riferimento ai reiterati ritardi nell'avanzamento di carriera del personale dei vari ruoli della Polizia di Stato e nella conseguente attribuzione della qualifica.

Siffatti ritardi hanno prodotto a cascata conseguenze negative tanto sul versante della partecipazione ai concorsi, che su quello dell'esercizio dei diritti connessi (si pensi, ad esempio, al mantenimento della sede per il personale in possesso della qualifica di assistente capo o sovrintendente capo), nonché sul legittimo affidamento del dipendente



SEGRETERIA GENERALE

Via Cavour, 256 - 00184 R o m a
Tel. 06 4620051 - Fax 06 47823150
sap-nazionale.org
nazionale@sap-nazionale.org

a conseguire tempestivamente la qualifica agognata (a volte purtroppo notificata anche con due anni di ritardo dalla data di maturazione del diritto).

In altri termini, talvolta, non si è riconosciuto il diritto alla conservazione della sede o si è verificata l'impossibilità di partecipare al concorso per i posti riservati, perché i colleghi non risultavano in possesso formalmente della qualifica necessaria, nonostante ne avessero già maturato il diritto; in altre occasioni, in seguito al superamento di un concorso, non è stato possibile riconoscere l'assegno personale per la differenza di parametro perché non ancora formalmente acquisito.

In entrambi i casi si è finito, ad ogni buon conto, per addebitare all'incolpevole dipendente le lungaggini e i ritardi collegati al complesso procedimento di scrutinio, che, com'è noto, parte dalla comunicazione di avvio del procedimento per poi finire con il visto dell'ufficio centrale del bilancio e le notifiche agli interessati.

Per questo motivo Le chiediamo di valutare l'opportunità di estendere il modello del doppio scrutinio anche alla progressione in carriera del personale dei restanti ruoli della Polizia di Stato, in modo da arginare le predette criticità e consentire ai colleghi di ottenere la qualifica in tempo utile per poter valorizzare al meglio le proprie aspettative professionali.

Si potrebbero, pertanto, sulla scorta del modello già in uso per il personale appartenente alla carriera dei funzionari e medici della Polizia di Stato, riunire le competenti Commissioni nei mesi di luglio e gennaio di ogni anno, per adempiere tutte le attività connesse agli scrutini, sia per merito assoluto che comparativo. Siffatto meccanismo dovrebbe così determinare come punto di caduta un sistema di procedure di avanzamento sempre più rispondente a logiche di efficienza e tempestività, parametri fondamentali cui deve tendere l'agere amministrativo, con notevoli vantaggi anche in termini di deflazione del contenzioso.

Fiduciosi nell'adozione delle opportune determinazioni, si resta in attesa di un cortese riscontro alla presente e con l'occasione si porgono cordiali saluti.

IL SEGRETARIO GENERALE

Stefano PAOLONI -